



di LAURA SCIOLLA
foto ARCHIVIO e MANUELA GOMEZ

Profumo di Donna

Profumi da degustare, da ammirare, da provare, fragranza dopo fragranza. Fino a farti conquistare. La collezione Zeromolecole è la vita di Stefania Boni, parfumeur per passione. Ma non chiamatela 'naso'

Mentre le cugine si divertivano a cucinare tra mille pentolini colorati, Stefania Boni bambina preferiva riempirli di fiori, acqua, aromi. Erano i primi esperimenti, i primi passi verso la creazione di profumi. Una dote, quella di percepire i profumi con particolare sensibilità, che unita all'esperienza ventennale nel settore ha spinto oggi Stefania Boni, sposa e madre, di realizzare una propria collezione, Zeromolecole. «Sperimentando, mescolando, azzardando accostamenti inediti È così che è nata la mia linea di profumi: dalla passione, dall'istinto, dalla mia esperienza di vita. Ogni fragranza racconta una persona, un luogo, un ricordo che mi sono rimasti nel cuore... e nel naso». La prima fragranza ideata è stata ispirata, non ha caso, dalla sua figlia più piccola Iaia, una vera amante delle fragole; poi Dudù, la primogenita, un mix di vaniglia, frangipane, spezie orientali, patchouly e legni. E così via: Stromboli, Nuvole, Biancolatte, Nerocacao, Neh. Sono oggi sette le profumazioni disponibili, tutte caratterizzate da una delicatezza olfattiva, una non invadenza, un garbo tutto da scoprire. Non a caso lo slogan della collezione recita '... per conquistare in punta di naso, senza fretta'.

Ma da dove ha origine il nome Zeromolecole?

«Da una parte mi piaceva sottolineare il lato magico del profumo, la molecola, che è poi quella parte che regala sensazioni, emozioni. Dall'altra è un modo per rendere omaggio al simbolo di Torino, la Mole. Troppo spesso la nostra amata città viene sottovalutata. È ora che la sua immagine faccia il giro del mondo».

La Mole Antonelliana è infatti il cuore della confezione: una

forma stilizzata che rende chiaro il rimando, studiata e realizzata da Anna Mazzucchi, consulente di comunicazione che ha curato l'immagine del progetto. Tra Stefania, il marito Lorenzo (instancabile tester delle profumazioni) e Anna si è creato un formidabile lavoro di squadra: stesso entusiasmo, stessi obiettivi da trasformare in una realtà dalle grandi ambizioni. «Con l'aiuto di Anna abbiamo studiato l'intera immagine coordinata. Sito compreso: qui abbiamo scelto di giocare coi sensi, perché Zeromolecole è un'esplosione di sensazioni». Stefania si riferisce al coinvolgimento del tatto, coi preziosi flaconi in vetro sabbato secondo antiche tecniche artigianali; all'udito (pensiamo alle sorprendenti note olfattive che comunicano anche senza parlare); alla vista – da notare l'eleganza dei dettagli – all'olfatto, ovviamente, e al gusto: «Ho voluto inserire della vere e proprie fragranze gourmand, lanciandomi nella sfida più grande, ma anche trovando la gratificazione più profonda: la vaniglia, il cioccolato, menù di profumi che ho cercato di rendere delicati e apprezzabili, persino dalla clientela maschile». Zeromolecole è così pronta a conquistare i torinesi: dopo il lancio del 30 settembre la linea è infatti disponibile nei raffinati spazi di Maître Parfumeur, primo amore imprenditoriale di Stefania, dove già sono presenti le proposte delle più esclusive maison internazionali. Di qui l'obiettivo è di portare la Mole a Milano, Roma, Venezia e chissà. Perché le idee olfattive di Stefania si possano diffondere in tutta libertà, raccontando storie infinite.



MAÎTRE PARFUMEUR
Piazza Gran Madre angolo via
Monferrato
Tel. 011.8190093
www.zeromolecole.it
www.maitreparfumeur.it